



PROTOCOLLO C+1

I signori [...], nel prosieguo le “Parti”

PREMESSO CHE

Il presente protocollo nasce dall'esigenza e volontà di superare l'attuale situazione di accessibilità e fruizione dei Parchi di Divertimento da parte delle persone con sindrome di Down. Alcuni casi di divieto di utilizzo di attrazioni ai portatori di sdD hanno avuto molto eco sia sui media nazionali che su alcune riviste internazionali di settore.

Questa è una situazione che purtroppo ricorre sempre più spesso ed alla quale occorre trovare la miglior soluzione possibile.

Oggi si rende peraltro necessario adempiere alle norme recentemente entrate in vigore con l'emanazione del c.d. “Codice del Turismo” (D. Lgs. n. 79 del 23 maggio 2011, pubblicato in GURI n. 129 del 6 giugno, suppl. ord. n. 139) che all'Allegato I, Titolo I, Capo I, art. 3, in attuazione dell'art. 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con L. n. 18 del 3 marzo 2009, prescrive che *“lo Stato assicura che le persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive possano fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravamenti del prezzo. Tali garanzie sono estese agli ospiti delle strutture ricettive che soffrono di temporanea mobilità ridotta. [...] È considerato atto discriminatorio impedire alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, di fruire, in modo completo ed in autonomia, dell'offerta turistica, esclusivamente per motivi comunque connessi o riferibili alla loro disabilità.”*

Il presente protocollo vuole affrontare le problematiche in maniera sistematica, corretta sia tecnicamente che scientificamente, per migliorare l'accessibilità anche dal punto di vista della piena e consapevole fruibilità, nel rispetto dei diritti delle persone con disabilità e delle norme di sicurezza.

Siamo consci che trattandosi di fattori umani restano margini per rischi residui e che in alcuni casi estremi possono portare a conseguenze gravi. Questo però non è una peculiarità delle persone con sdD, quanto invece quella parte di rischio ineliminabile che fa parte di tutta la popolazione quando si parla di comportamenti.

Non vi è ad oggi evidenza che le persone con sdD abbiano comportamenti o reazioni in misura diversa dalla maggioranza degli altri ospiti dei parchi di divertimento.

Siamo a conoscenza di alcuni casi di incidenti, anche gravi, che hanno coinvolto persone con sdD nei parchi di divertimento negli anni scorsi, alcuni risalenti a molti anni fa. Altri incidenti gravi sono accaduti ad ospiti che non hanno la sdD a causa dei loro comportamenti scorretti.



Per questi motivi i rischi connessi all'utilizzo delle strutture di divertimento, anche da parte delle persone con sdD, possono trovare copertura assicurativa sul mercato, come dimostrato dalla QBE Insurance (Europe) Ltd., Rappresentanza Generale per l'Italia, la quale ha recentemente confermato l'operatività della garanzia per responsabilità civile a favore dei produttori di giostre e dei parchi di divertimento, anche nei confronti dei portatori della Sindrome di Down, in presenza dell'osservanza del presente Protocollo.

Di certo, l'esclusione preventiva da alcune attrazioni degli ospiti con sindrome di Down non rappresenta una soluzione, vi possono essere misure alternative che riducono i rischi e la probabilità che qualcosa accada. Questa è la base da cui ci si è mossi per elaborare ed attuare questo Protocollo.

Si ringraziano tutti coloro, e sono tanti, che hanno aderito con entusiasmo al progetto, lavorando volontariamente, superando le polemiche e contrapposizioni che in passato non hanno consentito quella sinergia ed unità d'intenti che ci hanno portato al presente Protocollo d'intesa.

Questo documento vuole rappresentare la miglior sintesi possibile dell'attuale stato dell'arte sul problema dell'accessibilità ai Parchi di Divertimento da parte degli ospiti con sindrome di Down.

Nota 1: il protocollo verrà applicato sperimentalmente per l'anno 2011 e se ne esamineranno i risultati al fine di svilupparlo e migliorarlo ulteriormente. L'obiettivo è che tale esperienza possa costituire la base per una specifica legislazione che, nel fare definitivamente chiarezza sui ruoli e responsabilità, aiuti a raggiungere il massimo della fruizione possibile.

Nota 2: Occorre intervenire urgentemente sulla legislazione vigente che è controversa e non da una chiara visibilità dei ruoli e delle responsabilità. Le Parti che aderiranno, nei limiti delle loro possibilità, si attiveranno fin d'ora per superare questa situazione.

L'obiettivo immediato del protocollo è raggiungere per la stagione 2011 già iniziata, il miglior "ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE" (Rif. Legge 18/2009).

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

- 1) Le regole che possano comportare restrizioni all'accesso alle singole attrazioni devono essere indicate in modo chiaro, comprensibile e visibile a tutti, sia *in loco* che su eventuali materiali illustrativi e sul sito internet ufficiale del Parco.

Nota: si deve attivare prima possibile il Gruppo di Lavoro che metta a punto la comunicazione essenziale a termini di questo protocollo.



- 2) Alle persone con sindrome di Down, se sono accompagnate da un adulto maggiorenne (accompagnatore e responsabile), non può essere interdetto l'accesso alle attrazioni dopo aver informato l'accompagnatore e responsabile su possibili prescrizioni o limitazioni relative alla sicurezza dell'impianto e dopo aver rilasciato la dichiarazione di cui All. 1.

*Nota: questo protocollo non impedisce al singolo Parco di prendere ulteriori provvedimenti e richiedere misure supplementari su specifiche attrazioni che a suo giudizio, per esperienza o fattori supplementari di rischio evidenti (velocità, accelerazioni, potenziale altezza di caduta, ambientazione ecc.) sono da **"sconsigliare"** (eventuali **divieti** non possono essere applicati su base di presunzione ma solo a fronte di **patologie** conclamate).*

Per quanto possibile e ragionevole queste misure verranno assunte come esperienza dal gruppo di lavoro per poter migliorare il protocollo in futuro.

Obiettivo: dichiarazione-informazione formalizzata e condivisa, come modulo in appendice al protocollo (Vedi proposta di dichiarazione All.1)

Coinvolgimento delle compagnie assicurative.

- 3) Alle persone con sindrome di Down maggiorenni, che non siano accompagnate da nessuno, sarà chiesto, in sede di accesso al Parco, se sono accompagnate da altro adulto e, in caso negativo, saranno rese le informazioni necessarie e spiegate le regole di cui al punto 1;.
- 4) Solo ove le suddette persone maggiorenni con sindrome di Down, anche a seguito delle indicazioni fornite e spiegazioni date, appaiano visibilmente incapaci di comprenderne il senso e di fornire ogni indicazione sul loro stato di salute fisica, potrà essere inibito l'accesso alle attrazioni ritenute, per regolamento, controindicate in presenza di patologie fisiche; ove, a seguito del colloquio, si ritenga invece che l'unica controindicazione possa derivare dal pericolo di comportamenti che possano esporre la persona sdD a pericolo per sé o per gli altri questi sarà accompagnata sull'attrazione da un operatore; in tutti gli altri casi sarà loro consentito il libero accesso alle attrazioni in condizioni di parità con gli altri ospiti;

Nota: questi punti necessitano di ulteriori approfondimenti e di verifica dell'efficacia delle modalità attuative.

- 5) Alle persone con sindrome di Down minorenni, che non siano accompagnate da altre persone maggiorenni, sarà consentito l'accesso a tutte le attrazioni se munite di apposita dichiarazione conforme al modello di cui All. 1 rilasciata da persona esercente la potestà, da consegnare/esibire all'ingresso del Parco;
- 6) In caso di gruppi con più persone con sindrome di Down, in sede di accesso al Parco il/i responsabile/i dovranno rilasciare la dichiarazione liberatoria di cui al punto 1; tutti gli appartenenti al gruppo saranno dotati di badge del gruppo recante il nominativo del (o dei) responsabile/i ed il loro telefono cellulare, che potrà essere utilizzato dagli addetti alle singole attrazioni per ogni evenienza;



Nota: proposta di modalità transitoria da definire. Il cartellino identificativo o una card identificativa potrebbero essere strumenti utili al raggiungimento dello scopo.

- 7) Qualora il protocollo sia stato applicato, il gestore non è ritenuto responsabile, per il sol fatto di aver consentito l'accesso alle attrazioni alle persone con sdD, del comportamento e/o di eventuali incidenti che possono accadere durante l'uso dell'attrazione o qualora non vengano rispettate le indicazioni fornite dal gestore e/o dal personale preposto nella gestione delle emergenze ed evacuazione.

Nota: questo importante obiettivo dovrebbe essere formalmente riconosciuto anche a livello legislativo.

Conclusione della Riunione di Bologna del 08-04-2011

I partecipanti che hanno redatto questa revisione confermano l'intenzione di proseguire nello sviluppo del progetto C+1 Entertainment.

Il presente protocollo, suscettibile di ulteriori modifiche, implementazioni ed integrazioni, costituisce sin da subito la base sperimentale dei comportamenti da tenere dalle parti che lo sottoscrivono o che vi aderiranno successivamente.

Questo documento viene inviato ai partecipanti al progetto per raccogliere adesioni formali, commenti, note, eventuali accettazioni con riserva ecc.

Verrà inoltre inviato, nella forma condivisa e revisionata, alle Autorità interessate perchè possa costituire la base per la preparazione di una eventuale modifica dell'attuale legislazione.

Il presente protocollo vale fino al 31-12-2011 e verrà rivisto alla luce dei risultati ottenuti a fine stagione 2011.

Letto, firmato e sottoscritto in Bologna 08-04-2011 dai seguenti proponenti:

- Sergio Silvestre (CoorDown)
- Aldo Aceto (PianetaDown)
- Gianni Chiari (Esperto normative - Segretario Operativo EAASI)
- Sonia Lorenzi (Parco Minitalia Leolandia)

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]



[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]

[-]